

Programma per assegno di ricerca
Studio sul trattamento delle ferite cutanee nel cavallo con ultrasuoni

Il cavallo, per le sue caratteristiche di nevrilità, per l'ambiente in cui vive e per le attività svolte, è soggetto a traumi superficiali e quindi a procurarsi ferite cutanee più o meno profonde e più o meno estese, soprattutto a livello di arti, per cui è spesso richiesto un intervento di cura e ricovero per portare a guarigione tali lesioni. Molte sono le soluzioni terapeutiche proposte per favorire la loro guarigione.

Fra gli interessi di ricerca dell'Unità di Chirurgia del SERE DIMEVET è in corso lo studio degli effetti di alcuni metodi innovativi per il trattamento di quelle ferite cutanee accidentali la cui estensione o localizzazione non ne consente la guarigione per prima intenzione e di quelle soluzioni di continuo non guarite per prima intenzione a superficie libera granuleggiante.

Attualmente sono allo studio:

- gli effetti di uno strumento per la produzione di ultrasuoni a bassa intensità e frequenza, che consente di eseguire un debridement "meccanico" per la riduzione della carica batterica superficiale, la rimozione dei detriti e dei tessuti necrotici ed il controllo del tessuto di granulazione esuberante. Tale strumento, attraverso il fenomeno fisico della "cavitazione", è in grado di eliminare i microrganismi e si propone come metodo alternativo all'uso di soluzioni contenenti sostanze chimiche battericide.

Questo studio, già approvato dal comitato etico ed in fase avanzata, con alcune pubblicazioni all'attivo, necessita di una prosecuzione per il perfezionamento della tecnica di applicazione più efficace per l'aumento della casistica, la verifica dei dati, l'aggiornamento bibliografico.

L'assegnista quindi contribuirà con studio ed attività sulla ricerca raccogliendo elementi utili e contribuendo alla raccolta ed alla pubblicazione dei dati. Per questo parteciperà all'attività clinica dell'Unità di chirurgia del servizio equini del Dipartimento, per un ammontare complessivo non superiore al 50% dell'impegno richiesto, cioè di 860 su 1720 complessive.

L'attività di ricerca comporterà l'attività assistenziale sanitaria presso l'Ospedale Veterinario Universitario.

Si ricorda che per svolgere questo tipo di attività l'assegnista si dovrà dotare di adeguata copertura assicurativa, in particolare:

- sarà trattenuto sul primo compenso utile il contributo per adesione all'assicurazione professionale di Ateneo
- è inoltre opportuno che l'assegnista verifichi le proprie coperture assicurative per colpa grave e operanti per attività esercitate nel settore pubblico.